



ALLEGATO SCARICHI 4

N. rep. 125/2023

Oggetto: Ditta Marconi Stefano - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il SUAPE del Comune di Nocera Umbra ha trasmesso, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 122647 del 29/06/2021 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 Marzo 2013 n. 59, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2017 del 15/02/2017 della ditta Marconi Stefano (P.Iva 01981970542), con sede legale in Nocera Umbra (PG), S.S. Flaminia Km 172+396 e stabilimento sito in Comune di Nocera Umbra, S.S. Flaminia Km 172+396 (Foglio n. 110 part.IIIe 256, 247) destinato ad autolavaggio e distributore carburanti;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 13 Marzo 2013 n. 59 con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 734 del 31/01/2017 e rilasciata dal SUAPE del Comune di Nocera Umbra con provvedimento n. 01/2017 del 15/02/2017;

VISTO in particolare il parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciato dal Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA pv Perugia) della Regione Umbria, riportato come "ALLEGATO SCARICHI 4", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 734 del 31/01/2017 suddetta, relativo delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: zinco ed oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'autolavaggio sito in Comune di Nocera Umbra, S.S. Flaminia Km 172+396 (Foglio n. 110 part.IIIa 247), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso degli Alunni) previo trattamento in continuo con disoleatore coalescente;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di modifica sostanziale del titolo abilitativo sopra citato al fine di richiedere l'autorizzazione allo scarico delle sostanze pericolose di cui alla tabella 5 allegata alla DGR 627/2019: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, fenoli, solventi organici aromatici, solventi organici azotati e composto organici alogenati, in aggiunta alle sostanze pericolose già autorizzate (zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti);



RITENUTO di autorizzare, conformemente all'art. 15 della DGR 627/2019, le nuove sostanze pericolose, di cui alla tabella 5 allegata alla medesima direttiva, riscontrate dagli autocontrolli effettuati dal gestore in concentrazione superiore al limite di rilevabilità analitico ed entro i valori limite di emissione (arsenico, cromo totale, rame, nichel, piombo) e di prescrivere il monitoraggio delle sostanze pericolose "composti organici alogenati" nello scarico al fine dell'individuazione del ciclo produttivo di provenienza di tali sostanze;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dall'impresa individuale Marconi Stefano è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all'impresa individuale Marconi Stefano (P.Iva 01981970542), con sede legale in Nocera Umbra (PG), S.S. Flaminia Km 172+396, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso degli Alunni) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cromo totale, rame, nichel, piombo, zinco ed oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'autolavaggio sito in Comune di Nocera Umbra,



S.S. Flaminia Km 172+396 (Foglio n. 110 part.IIIa 247), previo trattamento in continuo con disoleatore coalescente, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con frequenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i seguenti parametri: Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Idrocarburi totali, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Nichel, Arsenico, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Solfati, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Saggio di Tossicità Acuta;
- f) Entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione controllare, con frequenza semestrale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando le sostanze pericolose "composti organici alogenati". Qualora dette sostanze vengano riscontrate nello scarico in concentrazione superiore al limite di rilevabilità analitico, dovrà essere individuato il ciclo produttivo di provenienza di tali sostanze;
- g) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. Con cadenza annuale la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e) ed f). La Regione Umbria potrà procedere



all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;

- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo;
- i) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di modifica di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)